



ARCIDIOCESI DI GORIZIA
CURIA ARCIVESCOVILE

Prot.n. 1769 /2021Can

NOTA

**CERTIFICAZIONE VERDE e SICUREZZA SANITARIA DELLE ATTIVITA'
PASTORALI**

La cura per la salvezza delle anime non può prescindere dall'impegno di tutelare la salute fisica delle persone, come grande dono di Dio. Anche in questo tempo di emergenza sanitaria legata alla pandemia da SARS-CoV-2 la Chiesa ha comunque continuato ad annunciare il Vangelo, a celebrare i Sacramenti e ad aiutare i poveri adottando adeguati Protocolli e modificando le prassi operative in essere per la migliore prevenzione di ogni possibile contagio e in accordo con le Autorità Pubbliche.

Nel corso degli ultimi mesi, a partire dal gennaio del 2021, l'introduzione di diversi vaccini autorizzati dalle Autorità regolatorie Europee e Nazionali, e il progressivo diffondersi dell'immunizzazione sembrano avere contribuito ad attenuare l'impatto della pandemia, in termini di contagi e decessi, portando così ad attenuare anche le misure di prevenzione.

Papa Francesco che - non dobbiamo dimenticarlo - appena possibile si è sottoposto a vaccinazione, nel suo videomessaggio ai popoli dell'America latina dello scorso 18 agosto, ha detto che: "vaccinarsi, con vaccini autorizzati dalle autorità competenti, è un atto di amore. E contribuire a far sì che la maggior parte della gente si vaccini è un atto di amore. Amore per sé stessi, amore per familiari e amici, amore per tutti i popoli". Si tratta infatti, quasi di un dovere morale nei confronti dei soggetti più vulnerabili e di coloro i quali per particolari motivi non possono sottoporli a vaccinazione. In particolare è doveroso da parte della comunità cristiana garantire che gli ambienti ecclesiali e le attività pastorali siano il più possibili sicuri, limitando al massimo le possibilità di contagio.

Tanto premesso, e visto il perdurare dell'emergenza legata alla pandemia, così come dichiarato dalle Autorità Sanitarie fino al 31 dicembre 2021, siamo invitati a non abbandonare i presidi di salute a nostra disposizione e che ci hanno accompagnato in questi due anni (distanziamento interpersonale, sanificazione delle mani e degli ambienti, frequente aerazione dei locali, uso delle mascherine al chiuso), a cui ora si aggiunge la vaccinazione.

A questo proposito si evidenzia che, ai sensi del D.L. 127/2021, dal 15 ottobre 2021 scatta per i dipendenti pubblici e privati dell'obbligo di possesso e di esibizione su richiesta del *Green Pass* (Certificazione verde) per accedere sul luogo di lavoro e svolgere la propria attività. L'obbligo riguarda i dipendenti e gli altri soggetti che svolgano, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato, anche sulla base di contratti esterni. La norma obbliga i datori di lavoro a verificare il rispetto del possesso e della esibizione del *Green Pass* di tutti i propri dipendenti.

Pertanto, per quanto riguarda l'Arcidiocesi di Gorizia, le articolazioni operative territoriali o settoriali e gli Enti civili ad essa collegati, si precisa quanto segue:



ARCIDIOCESI DI GORIZIA

CURIA ARCIVESCOVILE

- per i **dipendenti** vige l'obbligatorietà del *Green Pass*, ai sensi della norma citata;
- per i **volontari**, equiparabili ai dipendenti perché con prestazioni continuative a servizio del pubblico (per esempio, i volontari che in via continuativa assicurano un servizio educativo o caritativo) vige l'obbligatorietà del *Green Pass*, ai sensi della norma citata;
- per gli **operatori pastorali**, non qualificabili come dipendenti, e precisamente: Catechisti, Animatori, Sacrestani, Ministri straordinari della Comunione, Operatori della Carità, Cantori e Coristi, al fine di garantire alle persone con cui vengono in contatto la massima garanzia di sicurezza sanitaria, verrà richiesta un'**autocertificazione** nella quale il soggetto interessato dichiara sotto propria responsabilità di trovarsi in una di queste cinque condizioni:
 1. aver **effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni**;
 2. aver **completato il ciclo vaccinale**;
 3. aver **fatto la dose aggiuntiva** al primo ciclo di vaccinazione;
 4. essere **risultati negativi a un tampone molecolare nelle ultime 72 ore o antigenico rapido nelle 48 ore precedenti**;
 5. essere **guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti**.

L'autocertificazione dovrà essere compilata usando l'apposito modulo allegato e consegnata al parroco, responsabile della parrocchia e rinnovata ogni volta che si modificasse la condizione indicata.

- **la certificazione non è richiesta per partecipare alle celebrazioni.** Si continuerà a osservare quanto previsto dal Protocollo CEI-Governo del 7 maggio 2020, integrato con le successive indicazioni del Comitato Tecnico-Scientifico: mascherine, distanziamento tra i banchi, comunione solo nella mano, niente scambio della pace con la stretta di mano, acquasantiere vuote.

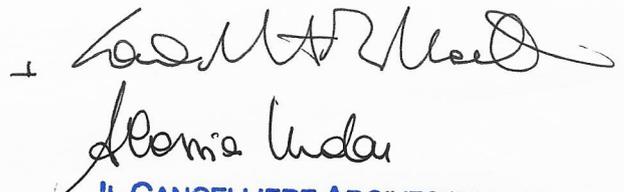
- **specifiche attività, non strettamente qualificabili come pastorali o di culto, sono sottoposte a obbligo di Green Pass**, fra le quali si ricordano le seguenti, anche se svolte in ambito parrocchiale:

- spettacoli aperti al pubblico;
- sagre e fiere;
- competizioni sportive;
- servizi di ristorazione svolti da qualsiasi soggetto e in qualsiasi contesto per il consumo al tavolo al chiuso.

In questo mese di ottobre, dedicato alla devozione mariana, affidiamo all'intercessione della Beata Vergine Maria il nostro cammino di fede e di crescita verso la salute globale dell'Uomo. Cammino che va fatto in sintonia ed accompagnato da Maria, *Salus infirmorum*.

Le presenti disposizioni entrano in vigore oggi, 15 ottobre 2021.



+ 
IL CANCELLIERE ARCIVESCOVILE
avv. Alessia Urdan